

Un nulla acceso

Un'ora dopo la partenza di Nelson, qualcuno si è accorto che si stava diffondendo per tutta la casa un odore acre di bruciato. Il cassonetto stava prendendo fuoco; in pericolo erano le pareti ricoperte di plastica e il pavimento di legno. Con secchi d'acqua e stracci bagnati, abbiamo potuto scongiurare il pericolo.

Siamo risaliti subito alla causa. Certo, secondo Nelson, nulla era più innocuo e nulla meno degno di nota di una cicca gettata nel cassonetto, per di più schiacciata nel portacenere. Ma non pensava che proprio nulla è più pericoloso d'una cicca apparentemente spenta o debolmente accesa.

Leggo nel vocabolario alla parola "cicca": "La cicca è ciò che avanza di un sigaro o di una sigaretta fumata. Mozzicone. Cosa o persona di nessun conto. Non vale una cicca. Quindi da buttare. Non serve a nulla".

Anche la persona valutata un niente, che sia, pur debolmente, accesa d'amore, nasconde la subdola capacità di incendiare chiunque, dovunque la butti.

Beato te se ti considerano un niente... L'importante è che tu rimanga acceso e disponibile. Avrai la preziosa opportunità di illuminare, di vitalizzare, di incendiare quegli angoli-cassonetto della terra dove nessuno vuole andare. Quanti cassonetti attendono la cicca provvidenziale.

Chi non vale niente non ha difficoltà ad occupare l'ultimo posto; come nessuno esita a gettare in un angolo una persona insignificante.

Gesù, fuoco d'amore, ha voluto farsi niente, apparire cicca, per entrare inosservato nel cassonetto dell'umanità e trasformarla, incendiandola.

